

Alla Presidente dell'ANMIL
sede territoriale di Ancona
Graziella Nori

Cara Graziella,

tramite te un saluto a tutti i vostri associati oggi presenti a Senigallia.

Come è noto, sono molti anni che collaboro con Anmil e so che ogni momento di condivisione è importante, per questo ci tengo a ricordare il percorso comune.

Tanti sono stati gli incontri pubblici vissuti insieme a partire dal fronte della dimensione di genere e dalla presentazione del Calendario 2012 "Donne che Vincono" che accompagnava il Disegno di Legge 54, a mia prima firma, con il quale ci proponevamo di adeguare all'oggi la tutela dei rischi professionali delle donne nella peculiarità del loro doppio ruolo di lavoratrici e di casalinghe.

Sempre di grande qualità sono state le ricerche che Anmil ha commissionato e che insieme abbiamo presentato in Senato da "Donna, lavoro e disabilità: tra sicurezza e qualità della vita" a "La condizione della donna infortunata nella società", da "Prendersi cura di chi ha cura", a "Il vecchio e il nuovo: vite di donne a confronto come sono cambiati il lavoro e la tutela delle donne in cinquant'anni".

Insieme abbiamo lavorato, sia in Senato che all'Anci Nazionale, il tour sicurezza che ha visto quale protagonista Bruno Galvani, Presidente della Fondazione sosteniamoli subito.

Con voi qualche giorno fa in Senato ho presieduto il Convegno sul "Primo rapporto sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro", un contributo concreto alla cultura della prevenzione, degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Come voi dite un annuario della sicurezza sul lavoro.

Ancora, sempre su vostra indicazione ho presentato il Disegno di Legge 1769 in materia di "trattamento e tutele spettanti a coniugi e figli delle vittime degli invalidi del lavoro", un atto che ha iniziato la sua discussione in Commissione Lavoro in Senato ma purtroppo ancora fermo in Commissione Bilancio.

Oggi ho avuto in particolare a cuore ricordare questo lavoro comune, perché è proprio questo lavoro che testimonia la piena consapevolezza della qualità e dell'importanza della vostra associazione.

Un saluto affettuoso al Presidente Franco Bettoni e a te, cara Graziella.

Sen Silvana Amati